

## "Cinema & Scuola": Modo Armonico Semplice vince al Festival del Cinema Indipendente di Foggia

sabato 24 novembre 2007

La versione breve del film "Modo armonico semplice - L'asilo di un Maestro", del regista lucano Salvatore Verde Ã tra i vincitori della VII edizione del Festival del Cinema Indipendente svoltosi dal 16 al 24 novembre ed organizzato dalla Provincia di Foggia, presidente Carmine Stallone. L'opera dell'autore di Tursi ha vinto la sezione "Scuola & Cinema", nella quale ha partecipato con una inedita versione breve di 20 minuti tratta dal suo lungometraggio originario (che ha lo stesso titolo e dura 113 minuti). Per il secondo anno consecutivo, il Festival della Capitanata ha previsto una delle cinque sezioni in concorso (le altre sono: "Lungometraggi", "Visioni in corto", "I cortissimi", "I corti del territorio") riservata esclusivamente ai cortometraggi originali realizzati dalle scuole italiane (Elementari, Medie e Superiori).

Presieduta dal dirigente scolastico Pasquale BonnÃ, la giuria degli esperti era composta dal giornalista Michele Campanaro, dal funzionario del Centro servizi amministrativi della Provincia di Foggia, Nunzio Chiericozzi e dall'insegnante Anna Stellacci, tutti presenti, con un folto pubblico eterogeneo di alunni e docenti entusiasti dell'esperienza, alla cerimonia di premiazione della mattinata di venerdÃ 23 novembre nel Teatro del Fuoco. "Un film di valore culturale e pedagogico, denso di significati educativi e formativi, con molti richiami al territorio e accattivanti rimandi cinematografici, capace, come raramente capita, di far emozionare il pubblico di tutte le etÃ. Insomma, l'opera di Verde resta nella memoria del Festival, come un film bello, intenso ed importante e, perchÃ non dirlo, anche di genuina poesia", questa in sintesi la sostanziale valutazione dei giurati che hanno rivelato pure di aver subito pensato all'unanimitÃ di premiarlo, appena dopo aver visionato il dvd in anteprima, mentre in concorso Ã stato proiettato la mattina di giovedÃ 22. Con loro il direttore artistico Geppe Inserra, che ha sottolineato il nuovo orientamento degli organizzatori per quanto riguarda gli aspetti didattici: "A partire da questa edizione, il Festival si propone anche di affiancare docenti e alunni nella produzione di corti, videoclip e spot", e poi si Ã complimentato "per la qualitÃ espressa" con il maestro. Verde ha ritirato personalmente la targa-premio con il genitore Luciano Virgallito, componente del Consiglio d'Istituto della scuola tursitana.

Erano collegati in videoconferenza gli studenti della scuola Media inferiore "Villa di Serio" di Bergamo, che ha candidato "Shoa - Quando la notte si fa stella" (2007, 15 min.); il loro premio Ã stato consegnato alla docente Elisabetta Manduca e dal regista Nazareno Cortinovis, presidente del Consiglio di Istituto. Entrambi i film sono stati riproposti integralmente durante la cerimonia. Al Liceo polispecialistico statale "Gandhi" di Casoria, in provincia di Napoli, il premio per le scuole secondarie superiori con "La strada" (2006, 15 min.), ma per motivi tecnici il regista e una delegazione di studenti interverranno all'odierna cerimonia conclusiva. Gli appuntamenti dedicati alle scuole si sono conclusi la mattina di sabato, con il grande regista Giuseppe Piccioni (in chiusura del Festival sarÃ proiettato il suo struggente "Il Grande Bleck") che ha incontrato gli studenti delle scuole superiori e gli insegnanti di ogni ordine e grado, per relazionare e dialogare sul tema "Scrivere e dirigere un film".

"Modo armonico semplice -

L'asilo di un Maestro" ha avuto il patrocinio culturale e morale della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi della Basilicata ed è stato coprodotto nel 2006-07 dall'Istituto comprensivo statale "Albino Pierro", del dirigente scolastico Aldo M. Zaccone, e dallo stesso autore con Rosa Cuccarese, unitamente al contributo fondamentale della Regione Basilicata - Presidenza del Consiglio e assessorato alla Cultura, della Direzione dell'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata, del Comune di Tursi e della Comunità montana Basso Sinni.

Collaboratore del quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno di Matera da un decennio, essendo anche giornalista pubblicista, Salvatore Verde, 52 anni compiuti in ottobre, ha dedicato tutta la vita professionale ai bambini, "una scelta precisa, mantenuta non senza difficoltà ma con onore e passione da 28 anni", ha spiegato all'attenta platea in sala, incuriosita e sorpresa della rarità di un insegnante della scuola dell'Infanzia al maschile, "siamo appena qualche centinaio in tutta Italia, forse tre in Basilicata", ha aggiunto, spiegando la genesi del film, i costi e le riprese. Verde è anche autore del soggetto e della sceneggiatura, oltre che attore assieme all'anziano Gaetano Pipino, ad Anna Maria Ottomano, insegnante contitolare del plesso monosezionale, ai genitori e, soprattutto, al protagonismo di tutti i 23 piccoli alunni dai tre ai sei anni della scuola dell'Infanzia "Carmela Ayr", ubicata nel centro storico di Tursi, città nella quale l'autore da sempre vive e lavora e dove il film è stato interamente realizzato. Ricordiamo che lo scorso 16 giugno a Rapolano Terme, in provincia di Siena, "la capitale morale del volontariato", proprio per il film gli era stata attribuita la "Goccia d'Oro 2007 al Merito della Solidarietà con l'Infanzia".

Sinossi dei film in concorso:

"Modo armonico semplice - L'asilo di un Maestro" - In una scuola dell'infanzia un po' particolare, nel centro storico di un paese della Basilicata, dove solo l'essenziale non manca, le giornate trascorrono come sempre all'interno, con tante e varie attività. Un giorno, da parte dei bambini, arriva ai maestri un'impegnativa sollecitazione didattica: vogliono andare al di là del vicino burrone-precipizio a visitare un castello-convento abbandonato, semidistrutto e dalla inquietante nomea. Di fronte alla richiesta, i due insegnanti del modesto plesso monosezionale non sanno, né vogliono opporsi, ma poi dimenticano. In seguito, richiamati al "dovere" della parola data e dopo aver rassicurato le autorità e i genitori, i docenti organizzano l'escursione circolare. I piccoli alunni e la coppia mista di maestri vivono, così, una giornata intensa. Dopo aver fatto l'impegnativa esperienza, durante la quale conoscono relativamente anche i sacrifici per raggiungere un risultato, ritornano a scuola stanchi, ma visibilmente felici. La giornata termina e l'anno scolastico continua, ma si intuisce che qualcosa sia cambiato positivamente, per tutti, almeno così ricorda il Maestro invecchiato, mentre si congeda dalla vita.

"Shoah... Quando la notte si fa stella" - La storia si snoda su situazioni di vita quotidiane, partendo da Walter, che andando a scuola raccoglie per strada un volantino pubblicitario... uno come tanti. Questo volantino, alla fine, diventerà il suo mezzo espressivo per raccontare il suo "sentire dentro". Ma è solo il primo passo della storia. Il resto del racconto ruota intorno al concetto della graduale perdita della propria libertà : dal non poter frequentare i luoghi di tutti, fino ad arrivare alla perdita della libertà ultima... quella della vita. Il corto finisce con una speranza che diventa certezza: "la libertà non è in svendita!".

"La strada" - Michele Ganci, studente diciassettenne, va a scuola solo il fine settimana per smerciare pasticche e droga ai suoi compagni. In questo è aiutato da alcuni "soci" e da Carmine, suo braccio destro. Dopo l'ennesima denuncia di un genitore per un malore della propria figlia in discoteca, Michele viene arrestato proprio a scuola ed affidato ai servizi sociali. La sentenza del giudice impone al giovane "sbandato" di seguire come volontario un gruppo di ragazzi disabili. La presenza di Michele farà cambiare lo stile di vita dei disabili, sarà lui a proporre idee ed esperienze nuove, ma soprattutto si batterà molto per farli uscire. Tutto falso. Michele subdolamente pensa solo di sfruttare le passeggiate con i ragazzi per continuare a svolgere la sua "sporca attività". Durante una gita al bosco di Capodimonte, Antonio, un ragazzo del Centro, si perde e a nulla valgono le ricerche. Michele pensa che quella sia la sua grande occasione per incontrare un noto personaggio della mala ed entrare in "società" con lui per una grossa partita di "roba". Sulla sua strada incontra alcune tracce del ragazzo scomparso: si trova al bivio, incontrare il boss o salvare il ragazzo smarrito?

Ricordiamo che il Festival del Cinema Indipendente della Provincia di Foggia si propone di valorizzare e promuovere la diffusione, la conoscenza e la fruizione del cinema indipendente italiano e del cinema di qualità che non trova adeguati sbocchi nella distribuzione; favorisce anche la diffusione delle nuove tecnologie di produzione del cinema, e in particolare delle tecnologie digitali, nonché la diffusione e la conoscenza del cinema dei Paesi aderenti all'Unione Europea, oltre a promuovere la crescita della cultura cinematografica in Puglia e in particolare in provincia di Foggia, e a tal fine sostiene anche iniziative rivolte alla formazione degli studenti e dei giovani che desiderano avviarsi alle professioni dello spettacolo, oltre a piccole iniziative di produzione.

Alla sezione "lungometraggi" concorrono opere di autori italiani indipendenti, o la cui distribuzione nelle sale non sia stata adeguata alla qualità dell'opera; "Visioni in corto" è riservata ad opere originali di fiction realizzate preferibilmente in formato dvd, mentre i "Corti del territorio" sono opere originali di fiction realizzate esclusivamente da autori residenti nella provincia di Foggia, ciascuno di durata non superiore ai 20 minuti; "I cortissimi", infine, caratterizzano opere originali di fiction realizzate preferibilmente in formato dvd di durata non superiore ai 5 minuti.

À

ASSOCIAZIONE CULTURALE "TURSITANI"

CINECLUB "LA CAMERA VERDE"- CINIT

TURSI  
(MT)